

Alessandro Stradella un musicista avventuriero

L'artista del '600 fu rappresentato a Bari dalla Polifonica

di **NICOLA SBISÀ**

Tanti anni fa, sconfinando dal repertorio che usualmente veniva proposto ai fedeli ascoltatori - vale a dire quello vocale - **Biagio Grimaldi** che, col suo sodale **Donato Marrone** aveva saputo creare a Bari con la sua Polifonica, un vero punto di riferimento della cultura musicale, «trovò» - non ci è dato - oggi in particolare - di sapere come e dove, alcune «sinfonie» di **Alessandro Stradella** (1639-1682). Grimaldi le revisionò e le diresse. Il concerto di svolse in San Nicola (così ci pare di ricordare), con un complesso strumentale assortito per l'occasione - alla «chiamata» di Grimaldi rispondeva sempre un appassionato gruppo di strumentisti «liberi» (all'epoca a Bari non si parlava ancora di orchestra «stabile» e autonoma), ma animati da sincero slancio e tali comunque da soddisfare le esigenze del maestro.

Si trattò, a ben guardare, di un avvenimento che oggi sarebbe stato vissuto e esaltato con il dovuto rilievo. Allora si trattò di un concerto seguito con interesse dal drappello di appassionati che faceva corona alle iniziative di Grimaldi. Nell'archivio della Polifonica, sicuramente ci saranno le partiture dei brani di Stradella e sarebbe interessante recuperarle oggi per riproporle tenuto conto che la città può far conto su più di un efficiente complesso strumentale.

Ma quel che ci preme sottolineare è che **Alessandro Stradella** musicista dotato, capace, ebbe una vita piuttosto

movimentata: non a caso finì i suoi giorni ucciso a Genova.

La sua biografia è movimentatissima e truffe, amori e altri episodi che lo vedono spostarsi con estrema mobilità da una città all'altra inseguito, ma tutto ciò non influì affatto sulla sua vena musicale che comunque «produceva» e - aggiungerei - opere apprezzabili: opere, oratori, brani strumentali (venticinque sinfonie) lo attestano.

In breve si può affermare che in campo musicale Stradella fu quel che



MUSICISTA Alessandro Stradella, fgrande artista del '600

nel campo della pittura fu Caravaggio.

Per concludere, non che manchino biografie più o meno soddisfacenti, ma non possiamo a questo punto non rammentare il fascinioso romanzo - edito dalla Florestano di Bari - che **Dora Liguori** ha dedicato a un altro personaggio musicale abbastanza controverso, e cioè **Carlo Gesualdo** principe di Venosa.

Chissà se l'elegante e competente scrittrice, Dora Liguori, non decida di volgere il suo pensiero a Stradella: è il tipico protagonista da vicende romanizzate!